

THE ETERNAL SUNSHINE OF THE FORGOTTEN ITEMS

Quando la moda incontra gli oggetti di scarto

Di Airoldi Chiara

Un viaggio attraverso la straordinaria capacità dell'ingegno umano di adattarsi alle esigenze più immediate, con destinazione la creazione di capi d'abbigliamento e accessori che stanno bene a noi e fanno bene all'ambiente.

Quotidianamente gli esperti di tutto il mondo ci parlano di quello che avremmo potuto fare per il pianeta, ma che abbiamo egoisticamente scelto di non fare. Con dati alla mano, sguardo fisso e tono serio ci aprono gli occhi alla verità, facendoci precipitare in un abisso di sensi di colpa da cui sembra impossibile risalire. Ma alla fine, verità è sinonimo di consapevolezza e consapevolezza significa forza. Una forza insita in moltissime persone che dedicano vita e lavoro alla cura dell'ambiente in tutti i suoi aspetti, e di cui dovremo parlare di più. In virtù di un sentimento patriottico vorrei soffermarmi su coloro che in Italia hanno scelto di rimboccarsi le maniche, unendo alla sostenibilità uno dei primati del Paese: la moda. È il caso, ad esempio, di un gruppo di amici torinesi che, animati da un interesse comune verso

l'ambiente, decidono di industrializzarne la salvaguardia: nasce così Cingomma, un'azienda che da più di dieci anni investe sulla creazione di oggetti d'alta moda a partire da pneumatici e copertoni di biciclette. La scelta è chiara: non delocalizzare la produzione, dando priorità assoluta ai distributori locali, tramite operazioni di recupero dalle ciclofficine sparse sul territorio nazionale. I materiali vengono poi sottoposti ad attente fasi di sanificazione e abilmente trasformati dalle mani dei loro artigiani. Il risultato lascia senza parole: borse, cinture portachiavi, portafogli e magliette, unici nel loro genere e organizzati in un sistema di numerazione che parte dal -1, la loro prima cintura, la loro prima 'sottrazione' da una discarica; prodotti stracolmi di vita, che raccontano di uomini e donne che hanno amato le loro Mountain Bike e che ora ci chiedono di fare lo stesso. Ma il capoluogo piemontese non è l'unico palcoscenico italiano di questa nuova frontiera del riciclo: entrano in scena Milano e il suo Politecnico, tra le cui aule due studentesse, Alice Zantedeschi e Francesca Pievani, hanno



cingomma.com

cingomma.com
| Bauletto in
camera d'aria
di bicicletta



cingomma.com - Portafoglio
Camera d'aria Carbon

scelto di fondere amicizia e carriera. Nel 2020 questa scelta si è concretizzata in Fili Pari, una Start Up innovativa che si è fatta spazio nel mondo del

• THE ETERNAL SUNSHINE OF THE FORGOTTEN ITEMS

tessile per la sua anti-convenzionalità: non è infatti da tutti realizzare capi e accessori dai sottoprodotto della lavorazione del marmo. Marm\More, dal latino marmor, questo il nome del tessuto che, come si legge sulla pagina web, "è l'alternativa vegan e sostenibile alle pelli e finti pelli", adatto a una vasta gamma di applicazioni nel settore dell'abbigliamento, dell'arredo e dell'automobile. Dall'unione tra industria mineraria e tessile, la durezza del marmo si trasforma nella leggerezza della stoffa, la sua staticità diviene flessibilità e la resistenza permane. Una perfetta combinazione.

filipari.com |
Cappello Bucket
Pastello



filipari.com | Trench Peggy

filipari.com |
Giacca lunga imbottita Gisella

Fortunatamente la formula per un commercio sostenibile non è chiara solo gli italiani. Elenicare tutte le realtà imprenditoriali che nel mondo si impegnano in questa corsa ai ripari renderebbe questo articolo un soliloquio inostenibile, creato appositamente per renderne la lettura un'impresa. Mi permetto dunque di parlare di un'altra realtà, non tanto perché più importante, quanto per la sua particolarità: Elviss&Kresse, un marchio inglese nato dalla volontà di ridurre gli sprechi a partire dal recupero dei tubi flessibili di scarto dei vigili del fuoco londinesi. La resistenza al calore di questi materiali ha acceso la lampadina nella mente di Kresse, co-fondatrice: da lì l'idea di mantenere immutati gli scarti e realizzare borse e accessori semplicemente pulendoli e tagliandoli a seconda

delle esigenze. L'attività ha poi esteso la gamma di prodotti di scarto di riferimento, impiegando materiali come i sacchi usati per il trasporto del caffè, i nastri da stampa, i teli dei paracaduti rotti e vecchi aquiloni. Qualunque cosa stiate pensando di buttare via, sappiate che Elvis&Kresse sarebbe in grado di trasformarla. Come se non bastasse, a questo grande contributo ambientale se ne aggiunge uno sociale: il 50% dei profitti è infatti devoluto in beneficenza agli stessi vigili del fuoco. Insomma, sulla linea di pensiero di Confucio queste persone hanno fatto della loro passione un lavoro, e del loro lavoro una grande risorsa. Naturalmente questi sono solo alcuni esempi virtuosi e un articolo non potrebbe mai contenerti tutti. Ma da qualche parte si dovrà pur iniziare, giusto?

elvisandkresse.com |
Skinny Stitch Belt



Instagram @elvisandkresse |
Small Post Bag

elvisandkresse.com |
Travel Bag